

Copie

**DATI E INDICATORI SUGLI ENTI LIRICI E SU ALCUNI
TEATRI LIRICI EUROPEI**

Roma, gennaio 1998

I dati e gli indicatori contenuti in questo rapporto sono tratti dai bilanci degli enti lirici italiani. I dati riferiti ai teatri lirici europei sono tratti rispettivamente da elaborazioni dell'International Arts Bureau, London relativamente alla Royal Opera House ed alla English National Opera; da "Chiffres Clés 1997", Paris, Ministère de la Culture et de la Communication relativamente all'Opéra de Paris; da "Theaterstatistik 1995/96", Köln, DBV relativamente alla Deutsche Oper Berlin ed alla Bayerische Staatsoper; da "Bericht 1996/97", Wien, Österreichischer Bundestheaterverband relativamente alla Wiener Staatsoper.

1. Offerta e domanda

Il dato sull'offerta di lirica, balletto e concerti da parte degli enti lirici italiani (*tabella 1*) pone immediatamente in evidenza un basso numero di produzioni per ciascuna stagione, dovuto al fatto che si tratta prevalentemente di produzioni nuove, caratterizzate fra l'altro da un basso numero di repliche. Si può quindi ritenere che ci possa essere un buon margine di allargamento del pubblico estendendo le repliche in stagioni diverse, e spingendo pertanto il meccanismo produttivo degli enti lirici verso il sistema cosiddetto della "semi-stagione": si tratta di un sistema misto stagione-repertorio in cui accanto a nuove produzioni trovi posto un certo numero di riprese di produzioni effettuate in passato o in altri enti, tentando di attrarre nuova domanda alla lirica.

L'insufficienza dell'offerta potrebbe trovare conferma indiretta nella discreta capacità di sfruttamento della capienza (intorno al 75% per il "Verdi" di Trieste e il "San Carlo" di Napoli, l'81% per "La Scala", il 96% per il "Massimo"): considerando l'eterogeneità delle produzioni, si può ritenere che queste percentuali medie rivelino un elevato grado di domanda potenziale quanto meno per le produzioni di maggiore successo: il pubblico può essere ampliato e - probabilmente - "democratizzato" incentivando l'estensione delle repliche di ciascuna produzione e le riprese di lavori prodotti nelle stagioni precedenti, o ancora gli "scambi" di produzioni fra enti lirici.

Va rilevato infine il basso numero di produzioni di balletto in alcuni teatri (Arena di Verona, "Verdi" di Trieste, "Massimo" di Palermo); anche in questo caso appare desiderabile l'introduzione di incentivi all'incremento dell'attività ballettistica degli enti lirici.

I possibili vantaggi dell'introduzione di un sistema che combini le caratteristiche della stagione con quelle del repertorio si osservano analizzando i dati relativi al consumo di lirica in Austria e Germania (*tabella 2*) in cui vige un sistema produttivo basato in buona parte sul repertorio: a fronte di un numero elevato di produzioni ripetute per un certo numero di anni,

e di un minor numero medio stagionale di repliche (*tabella 3*) la risposta del pubblico appare notevole, ed è presumibile (dato l'elevato numero di opere diverse) che la partecipazione sia proporzionalmente più elevata che in Italia.

2. Entrate

Alcuni dati appaiono evidenti: innanzitutto, la rilevanza quantitativa dei contributi rispetto alle entrate proprie (*tabelle 4 e 5, figura 1*). Con l'unica – comprensibile – eccezione dell'Arena di Verona i contributi derivanti da fonti pubbliche coprono dal 44% (“La Scala” di Milano) al 75% (“Palestrina” di Cagliari) dell'intero fabbisogno finanziario degli enti lirici, con una media del 52% (*figura 2*). All'interno di questo dato va rilevato il peso dei contributi statali, oscillante fra il 40% ed il 50% circa delle entrate complessive.

Un altro dato di tutta evidenza è quello relativo alla scarsa rilevanza dei contributi provenienti da fonti private, in particolare le sponsorizzazioni (a questo proposito, va osservato che non tutti i bilanci danno indicazioni univoche su queste voci): in media l'1% delle entrate, con “punte” di 3,8% (Teatro Regio di Torino) e di 2,9 (“Verdi” di Trieste) e con il dato nullo del “Massimo” di Palermo.

Molto oscillante il dato degli incassi del botteghino, in media pari al 12% delle entrate complessive. Si deve rilevare tuttavia che – eliminando dal campione l'Arena di Verona che copre con biglietti e abbonamenti oltre il 43% delle entrate – la media si abbassa notevolmente: sopra il 10% delle entrate si collocano soltanto l'Accademia di Santa Cecilia (17,8%, ma si tratta di un'organizzazione di concerti e pertanto il dato non è confrontabile con gli enti che producono prevalentemente lirica), la Scala di Milano (13,7%) e il Teatro Regio di Torino (10,8%). Estremamente preoccupanti i dati del 4,8% del Massimo di Palermo, o del 2,4% del Palestrina di Cagliari: ma anche l'Opera di Roma ottiene dal botteghino appena il 5% delle entrate.

Non può confortare il dato relativo alle altre entrate dirette (vendita di programmi, incisioni discografiche, etc.): la media nazionale - inclusa l'Arena di Verona - è del 3%, con alcune eccezioni moderatamente "virtuose" rappresentate dalla Scala di Milano (6,1%), dal Comunale di Firenze (6,3%) e dall'Accademia di Santa Cecilia (5,2%). Si noti che il dato relativo alle "altre entrate" non è passibile di interpretazione, dal momento che include anche le partite di giro.

I confronti internazionali (*tabelle 6 e 7, figura 3*) sembrano mostrare un quadro per molti versi simile, se si eccettua la buona performance della Staatsoper Wien in termini di incassi al botteghino (44,5% del totale delle entrate). Nei casi della Bayerische Staatsoper e della Deutsche Oper Berlin l'incidenza dei contributi pubblici - in Germania i contributi provengono prevalentemente dal Land, e sono del tutto assenti contributi federali - è ancora più elevata, raggiungendo, per Berlino, l'87% delle entrate. Si rilevi la bassa quota delle sponsorizzazioni nei maggiori teatri europei: la quota del 3,3% ottenuta dalla Staatsoper Wien appare comunque estremamente contenuta, e ancora più basso è l'apporto delle imprese private ai teatri tedeschi.

3. Spese

La composizione delle spese (*tabelle 8 e 9, figura 4*) mostra con tutta evidenza un peso notevolissimo della spesa per il personale (dal 46,7% dell'Opera di Roma all'80,7% del Carlo Felice di Genova). All'interno di questa, salve le eccezioni rappresentate dalla Scala di Milano e dall'Opera di Roma in cui il personale artistico appare meno del doppio rispetto a quello tecnico ed amministrativo, la voce relativa al personale artistico prevale di gran lunga rispetto a quella che raggruppa il personale tecnico e quello amministrativo.

Piuttosto contenute, al contrario, le spese di produzione, che soltanto nel caso dell'Arena di Verona arrivano a rappresentare il 63% del totale; in tutti gli altri teatri esse oscillano fra il 16,5% della Scala e il 28,2% del Palestrina (i dati non sono peraltro disponibili per alcuni teatri). Molto contenute, in generale, le spese in conto capitale: pochi miliardi per ciascun teatro, se si eccettua l'Opera di Roma.

Il confronto con i teatri stranieri mostra per certi versi delle similitudini con gli enti italiani (*tabella 10*): molto elevata la quota della spesa totale destinata al personale nei teatri tedeschi (81,8% nella Bayerische Staatsoper, 89% nella Deutsche Oper Berlin), e nella Staatsoper Wien (94,5%) (*tabella 11, figura 5*). In questi teatri la spesa per il personale artistico rappresenta quasi il doppio di quella per il personale tecnico ed amministrativo, ma non va certo imputata ad elevati compensi del personale scritturato quanto piuttosto alla continuità dell'attività lirica dovuta al sistema del repertorio, come si vede dall'incidenza del personale assunto a tempo indeterminato sul totale del personale: oltre il 92% nei teatri tedeschi, poco più del 70% nei due maggiori teatri italiani.

Assai significativo – in quanto indicativo di una più bassa efficacia della spesa – il dato relativo al costo medio per rappresentazione e per spettatore (*tabella 12, figure 6 e 7*), che è assai più elevato per i teatri italiani, seguito (per quanto riguarda il costo per rappresentazione) dall'Opéra di Parigi.

4. Disavanzo

Pochi enti hanno registrato nel corso dell'anno finanziario 1996 un avanzo (*tabella 13*); il dato più consistente è quello del Teatro Regio di Torino, con un avanzo di 2,32 miliardi di lire. Si deve tuttavia rilevare che anche nel caso di disavanzo le cifre appaiono dal tutto contenute: dai 170 milioni dell'Arena di Verona ai 3,97 miliardi dell'Opera di Roma, fino alla punta negativa rappresentata dai 6,11 miliardi di disavanzo del Carlo Felice di Genova.

Tabella 1) Enti lirici - Offerta e Domanda nel 1996

TEATRO	Capienza	produzioni	rappresent.	spettatori	spettatori per rappresentazione
Regio di Torino	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori (a)	spett./rappr.
<i>lirica, balletto e operetta</i>		12	145	n.d.	n.d.
<i>concerti e altro</i>			965	n.d.	n.d.
totale	1643	12	1110	236.207	212,8
Carlo Felice Genova	n.posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori	spett./rappr.(b)
<i>lirica e operetta</i>		n.d.	63	n.d.	n.d.
<i>balletto</i>		n.d.	53	n.d.	n.d.
<i>concerti e altro</i>			336	n.d.	n.d.
totale	2000	n.d.	452	182.869	404,6
La Scala Milano	n.posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori (a)	spett./rappr.
<i>lirica e operetta</i>		10	72	118.642	1647,8
<i>balletto</i>		12	88	95.488	1085,1
<i>concerti e altro</i>			89	90.732	1019,5
totale	2015	22	249	304.862	1224,3
Arena Verona	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori (a) (c)	spett./rappr.(b)
<i>lirica e operetta</i>		12	89		
<i>balletto</i>		4	21	595.212	5615,2
<i>concerti e altro</i>			135	16.781	275,1
totale	16000	16	245	611.993	3664,6
Giuseppe Verdi Trieste	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori (a)	spett./rappr.(b)
<i>lirica e operetta</i>		12	84	60.336	735,8
<i>balletto</i>		2	25	17.677	707,1
<i>concerti e altro</i>			194	20.974	112,6
totale	975	14	303	98.987	336,69
Comunale Bologna	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori	spett./rappr.
<i>lirica e operetta</i>		9	82	n.d.	n.d.
<i>balletto</i>		6	8	n.d.	n.d.
<i>concerti e altro</i>			175	n.d.	n.d.
totale	873	15	265	n.d.	n.d.
Comunale Firenze	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori	spett./rappr.(b)
<i>lirica e operetta</i>		9	98	n.d.	n.d.
<i>Balletto</i>		9	52	n.d.	n.d.
<i>concerti e altro</i>			129	n.d.	n.d.
Totale	1781	18	279	232.021	269,8

Opera Roma	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori (a)	spett./rappr.
<i>lirica e operetta</i>		11	61	n.d.	n.d.
<i>balletto</i>		10	77	n.d.	n.d.
<i>concerti e altro</i>			12	n.d.	n.d.
totale	1604	21	150	131.226	874,8
Santa Cecilia Roma	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori (a)	Spett./rappr.(b)
<i>concerti</i>			196	245.003	1449,7
totale	1930		196	245.003	1449,72
Palestrina Cagliari	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori	spett./rappr.
<i>lirica e operetta</i>		4	32	n.d.	n.d.
<i>balletto</i>		1	1	n.d.	n.d.
<i>concerti e altro</i>			103	n.d.	n.d.
totale	1330	5	136	65.721	483,2
San Carlo Napoli	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori	spett./rappr.(b)
<i>lirica e operetta</i>		9	40	44.657	1116,4
<i>balletto</i>		7	54	39.053	723,2
<i>concerti e altro</i>			107	63.064	724,8
totale	1500	16	201	146.774	810,9
Massimo Palermo	n. posti	produzioni	rappresentazioni	spettatori (a) (c)	spett./rappr.(b)
<i>lirica e operetta</i>		11	100		
<i>balletto</i>		5	96	850.638	914,7
<i>concerti e altro</i>			776	16.221	491,6
totale	950	16	972	101.284	803,8

(a) sono compresi solo gli spettatori paganti

(b) non sono disponibili i dati sugli spettatori fuori sede e l'indice è calcolato con riferimento alle rappresentazioni in sede

(c) i dati per lirica e balletto sono aggregati e non sono disponibili i dati sugli spettatori per tutte le rappresentazioni

Fonte: bilanci degli enti lirici (il bilancio della Fenice di Venezia non è stato disponibile)

Tabella 2) Offerta e Domanda di Lirica, Balletto e Concerti in alcuni teatri europei

TEATRO	capienza	produzioni	rappresent.	spettatori	spettatori per rappr.
Opéra de Paris (1996-1997)^(a)					
<i>lirica</i>			165	393.624	2.386
<i>balletto</i>			174	315.395	1.813
<i>concerti e altro</i>			76	26.348	347
totale			415	709.019	2.092
Royal Opera House (1991-1992)					
<i>Lirica</i>			145	265.092	1.828
English National Opera (1991-1992)					
<i>Lirica</i>			219	366.000	1.671
Staatsoper Wien (1996-1997)^(b)					
<i>Lirica</i>		56	259	536.297	2.071
<i>Balletto</i>		12	59	85.406	1.448
<i>concerti e altro</i>		10	10	17.228	1.723
Totale		78	328	638.931	1.948
Deutsche Oper Berlin (1995-1996)					
<i>lirica e balletto</i>		42	203	265.946	1.310
<i>concerti e altro</i>			38	14.506	382
Totale	1.818		241	280.452	1.692
Bayerische Staatsoper (1995-1996)					
<i>lirica e balletto</i>		54	281	547.443	1.948
<i>concerti e altro</i>			51	27.994	549
Totale	2.109		332	575.437	1.733

(a) l'Opéra è attiva su due sale: Bastille e Garnier

(b) il teatro opera prevalentemente sul sistema del repertorio

Tabella 3) Media replica lirica e balletto in alcuni teatri lirici europei

TEATRO	media replica lirica e balletto (rappresentazioni/produzioni)
Opéra Paris (1997)	n.d.
Deutsche Oper Berlin (1996)	4,83
Bayerische Staatsoper (1996)	5,20
Staatsoper Wien (1997)	4,68
Opera Roma (1996)	6,57
La Scala Milano (1996)	7,27

Tabella 4) Entrate degli enti lirici per fonti di finanziamento
Anno 1996

TEATRO	Entrate (miliardi di lire)							Totale entrate
	sovvenzioni pubbliche			altri contributi	Entrate dirette		altre entrate**	
	contributi statali	contributi enti locali	totale contributi pubblici	Sponsorizzazioni*	Incassi botteghino e abbonamenti	altre entrate dirette		
Teatro Regio Torino	28,92	6,55	35,47	2,75	7,86	0,85	26,10	73,03
Carlo Felice Genova	34,64	5,64	40,28	0,60	6,45	0,48	28,12	75,93
La Scala Milano	75,90	13,10	89,00	2,20	27,72	12,33	71,41	202,66
Arena di Verona	23,73	2,08	25,81	0,15	45,13	2,35	30,63	104,07
G. Verdi Trieste	24,57	8,12	32,69	1,46	3,62	0,58	12,21	50,56
Comunale Bologna	30,23	5,24	35,47	0,55	4,78	0,57	18,29	59,66
Comunale Firenze	46,40	5,90	52,30	1,36	6,58	5,24	17,01	82,49
Opera Roma	50,39	16,84	67,23	2,57	6,57	0,60	51,75	128,72
Santa Cecilia Roma	23,96	2,97	26,93	0,82	9,44	2,76	12,94	52,89
Palestrina Cagliari	13,41	10,70	24,11	0,11	0,78	0,32	6,50	31,82
San Carlo Napoli	36,69	4,70	41,39	0,29	6,67	2,70	24,40	75,45
Massimo Palermo	42,56	38,89	81,45	0,00	2,30	0,05	47,22	131,02

* comprende le seguenti voci di bilancio: "contributi da altri enti pubblici, associazioni e privati" e "sponsorizzazioni"

**è compresa anche la voce "partite di giro"

Fonte: bilanci degli enti lirici (il bilancio della Fenice di Venezia non è stato disponibile)

Tabella 5) Incidenza delle entrate per fonti di finanziamento
Anno 1996

TEATRO	sowvenzioni pubbliche		altri contributi	entrate dirette		altre entrate*	totale
	<i>Contributi statali / totale entrate</i>	Contributi pubblici (statali+enti loc.) / totale entrate	Sponsorizzazioni / totale entrate	Incassi botteghino e abbonamenti / totale entrate	altre entrate dirette/ Totale entrate	Altre entrate / totale entrate	
Teatro Regio Torino	39,60	48,57	3,77	10,76	1,16	35,74	100,0
Carlo Felice Genova	45,62	53,05	0,79	8,49	0,63	37,03	100,0
La Scala Milano	37,45	43,92	1,09	13,68	6,08	35,24	100,0
Arena Verona	22,80	24,80	0,14	43,37	2,26	29,43	100,0
G. Verdi Trieste	48,58	64,66	2,89	7,16	1,15	24,15	100,0
Comunale Bologna	50,67	59,45	0,92	8,01	0,96	30,66	100,0
Comunale Firenze	56,25	63,40	1,65	7,98	6,35	20,62	100,0
Opera Roma	39,15	52,23	2,00	5,10	0,47	40,20	100,0
Santa Cecilia Roma	45,30	50,92	1,55	17,85	5,22	24,47	100,0
Palestrina Cagliari	42,14	75,77	0,35	2,45	1,01	20,43	100,0
San Carlo Napoli	48,63	54,86	0,38	8,84	3,58	32,34	100,0
Massimo Palermo	32,48	62,17	0,00	1,76	0,04	36,04	100,0

*la presenza della voce "partite di giro" tra le *altre entrate* non rende significativo l'indice in termini economici
Fonte: bilanci degli enti lirici (il bilancio della Fenice di Venezia non è stato disponibile)

Tabella 6) Entrate di alcuni teatri lirici europei (a)

TEATRO	Entrate							Totale entrate
	sovvenzioni pubbliche			altri contributi	entrate dirette		altre entrate	
	contributi statali	contributi enti locali	totale contributi pubblici	Sponsorizzazioni	Incassi botteg. e abbonamenti	altre entrate dirette		
Opéra Paris (1997)	166,16		166,16		56,56		27,98	250,70
Deutsche Oper Berlin (1996)		90,26	90,26	0,89	9,81	2,95		103,91
Bayerische Staatsoper (1996)		97,36	97,36	1,15	30,39	3,36		132,26
Staatsoper Wien (1997)			45,74	3,35	45,67		7,79	102,51

(a) Le cifre sono espresse in miliardi di lire al cambio attuale.

Tabella 7) Incidenza delle entrate per fonte di finanziamento in alcuni teatri lirici europei.

TEATRO	contributi pubblici/ totale entrate	Sponsorizzazioni/ totale entrate	Incassi botteghino e abbonamenti/ totale entrate
Opéra Paris (1997)	66,27	n.d.	22,56
Deutsche Oper Berlin (1996)	86,87	0,86	9,43
Bayerische Staatsoper (1996)	73,61	0,84	22,94
Staatsoper Wien (1997)	44,60	3,27	44,53
Opera di Roma (1996)	52,23	2,00	5,10
La Scala Milano (1996)	43,92	1,09	13,68

Tabella 8) Spese degli enti lirici
Anno 1996

TEATRO	spese (in miliardi di lire)						totale Spese (c)
	spese personale			Spese di produzione (a)	spese correnti	spese in conto capitale	
	amm./tecnico	artistico	Totale				
Teatro Regio Torino	10,02	24,42	34,44	14,65	43,78	1,97	70,71
Carlo Felice Genova	17,42	48,53	66,25	17,10	52,69	3,15	82,04
La Scala Milano	40,14	69,94	110,08	33,39	137,57	8,65	202,64
Arena Verona	15,15	37,76	52,91	66,25	75,42	4,51	104,24
G. Verdi Trieste	7,84	25,18	33,02	10,79	38,47	0,53	49,08
Comunale Bologna	9,88	31,60	41,48	n.d.	47,84	1,49	60,30
Comunale Firenze (b)	n.d.	n.d.	52,91	18,79	65,68	2,65	82,48
Opera Roma	26,48	35,53	62,01	15,23	78,29	26,41	132,69
Santa Cecilia Roma	3,99	30,44	34,43	13,15	44,68	0,18	54,11
Palestrina Cagliari	5,50	15,39	20,89	9,26	26,96	0,27	32,81
San Carlo Napoli	11,82	33,91	45,73	n.d.	53,80	0,55	77,34
Massimo Palermo	22,25	51,44	73,69	n.d.	81,24	3,81	129,63

(a) il dato non è disponibile per gli enti lirici di Bologna, Napoli e Palermo

(b) non è individuabile la spesa per il personale artistico, amministrativo e tecnico

(c) è compresa la voce "partite di giro"

Fonte: bilanci degli enti lirici (il bilancio della Fenice di Venezia non è stato disponibile)

Tabella 9) Incidenza delle spese per categoria
Anno 1996

TEATRO	spese personale/ spese totali	spese produzione/ spese totali ^(a)
Teatro Regio Torino	48,71	16,48
Carlo Felice Genova	80,75	20,84
La Scala Milano	54,32	16,48
Arena Verona	50,76	63,56
G. Verdi Trieste	67,28	21,98
Comunale Bologna	68,79	n.d.
Comunale Firenze	64,15	22,78
Opera Roma	46,73	11,48
Santa Cecilia Roma	63,63	24,3
Palestrina Cagliari	63,67	28,22
San Carlo Napoli	59,13	n.d.
Massimo Palermo	56,85	n.d.

(a) l'indice non è stato calcolato per i teatri di Bologna, Napoli e Palermo perché non era disponibile la voce "spese di produzione"

Fonte: bilanci degli enti lirici (il bilancio della Fenice di Venezia non è stato disponibile)

Tabella 10) Spese di alcuni teatri lirici europei (a)

TEATRO	Spese						
	Spese personale			Spese di produzione	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale spese
	amm./tecnico	artistico	totale				
Opéra Paris (1997)			117,84	50,37	132,86		250,70
Deutsche Oper Berlin (1996)	31,34	61,22	92,56		11,11	0,23	103,91
Bayerische Staatsoper (1996)	38,52	69,78	108,30		21,41	2,54	132,26
Staatsoper Wien (1997)	29,57	57,13	86,70	6,18	9,64		102,51

(a) Le cifre sono espresse in miliardi di lire al cambio attuale.

Tabella 11) Personale e incidenza delle spese per il personale in alcuni teatri lirici europei

	numero personale				incidenza	incidenza
	indeterminato	determinato	rapporti profess.	totale	Personale a tempo Indeterm./tot.pers.	Spese personale/ spese totali
Opéra Paris (1997)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	47,00
Deutsche Oper Berlin (1996)	867	66	0	933	87,31	89,08
Bayerische Staatsoper (1996)	923	61	0	984	93,80	81,89
Staatsoper Wien (1997)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	84,56
Opera Roma (1996)	484	161	11	656	73,78	46,73
La Scala Milano (1996)	656	187	16	859	76,37	54,32

Tabella 12) Costo medio in alcuni teatri lirici europei

TEATRO	Costo medio rappresentazione*	Costo medio per spettatore*
	spese totali/ rappresentazione	spese totali/ spettatori
Opéra Paris (1997)	604,10	0,35
Deutsche Oper Berlin (1996)	431,18	0,36
Bayerische Staatsoper (1996)	398,38	0,23
Staatsoper Wien (1997)	312,61	0,16
Opera Roma (1996)	884,60	1,01
La Scala Milano (1996)	813,82	0,66

* milioni di lire

Tabella 13) Saldo di bilancio – 1996

TEATRO	entrate	uscite	avanzo/disavanzo	totale a pareggio
Regio di Torino	73,03	70,71	(+) 2,32	73,03
C. Felice Genova	75,93	82,04	(-)6,11	82,04
La Scala Milano	202,66	202,64	(+)0,02	202,66
Arena di Verona	104,07	104,24	(-)0,17	104,24
G.Verdi Trieste	50,56	49,08	(+)1,48	50,56
Comunale di Bologna	59,66	60,30	(-)0,64	60,30
Comunale di Firenze	82,49	82,48	(+)0,01	82,49
Opera di Roma	128,72	132,69	(-)3,97	132,69
Santa Cecilia Roma	52,89	54,11	(-)1,22	54,11
Palestrina di Cagliari	31,82	32,81	(-)0,99	32,81
San Carlo Napoli	75,45	77,34	(-)1,89	77,34
Massimo di Palermo	131,02	129,63	(+)1,39	131,02

figura 1) Entrate degli enti lirici per fonte di finanziamento - Anno 1996

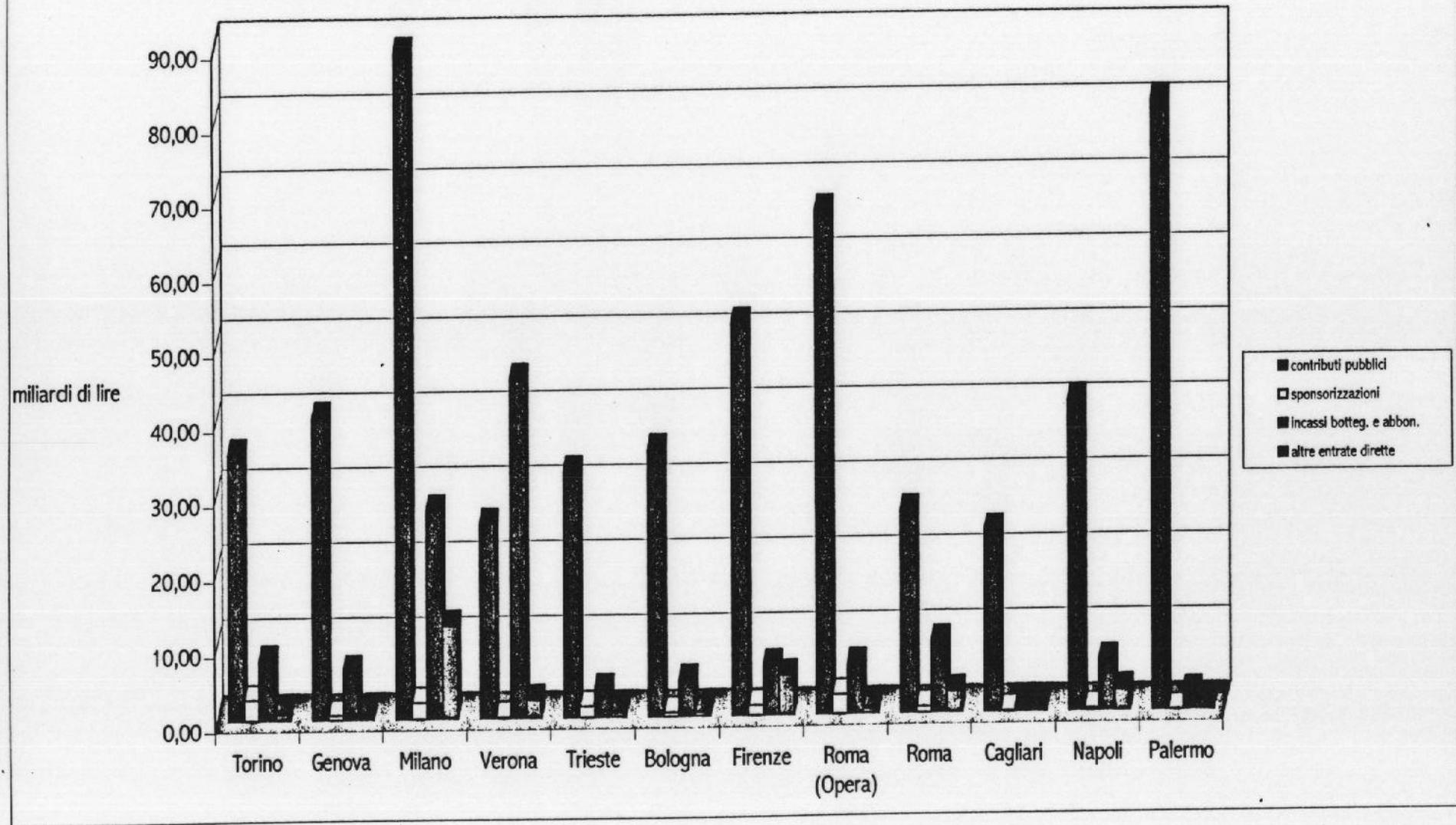


figura 2) Entrate degli enti lirici per fonte di finanziamento
Anno 1996

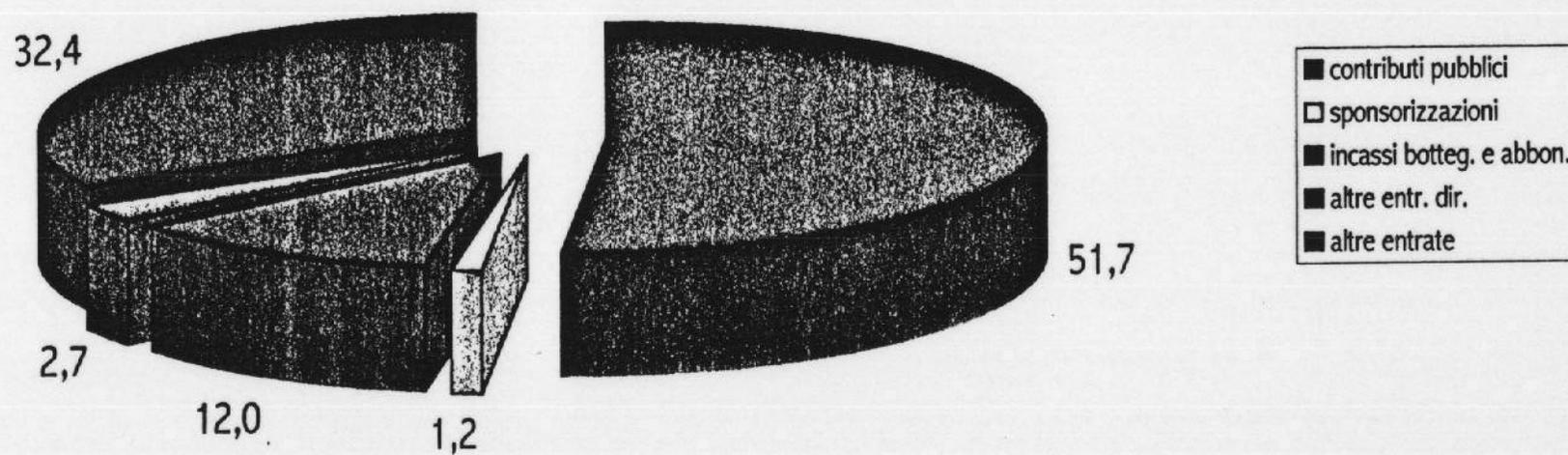


figura 3) Incidenza delle entrate per fonti di finanziamento
in alcuni teatri lirici europei

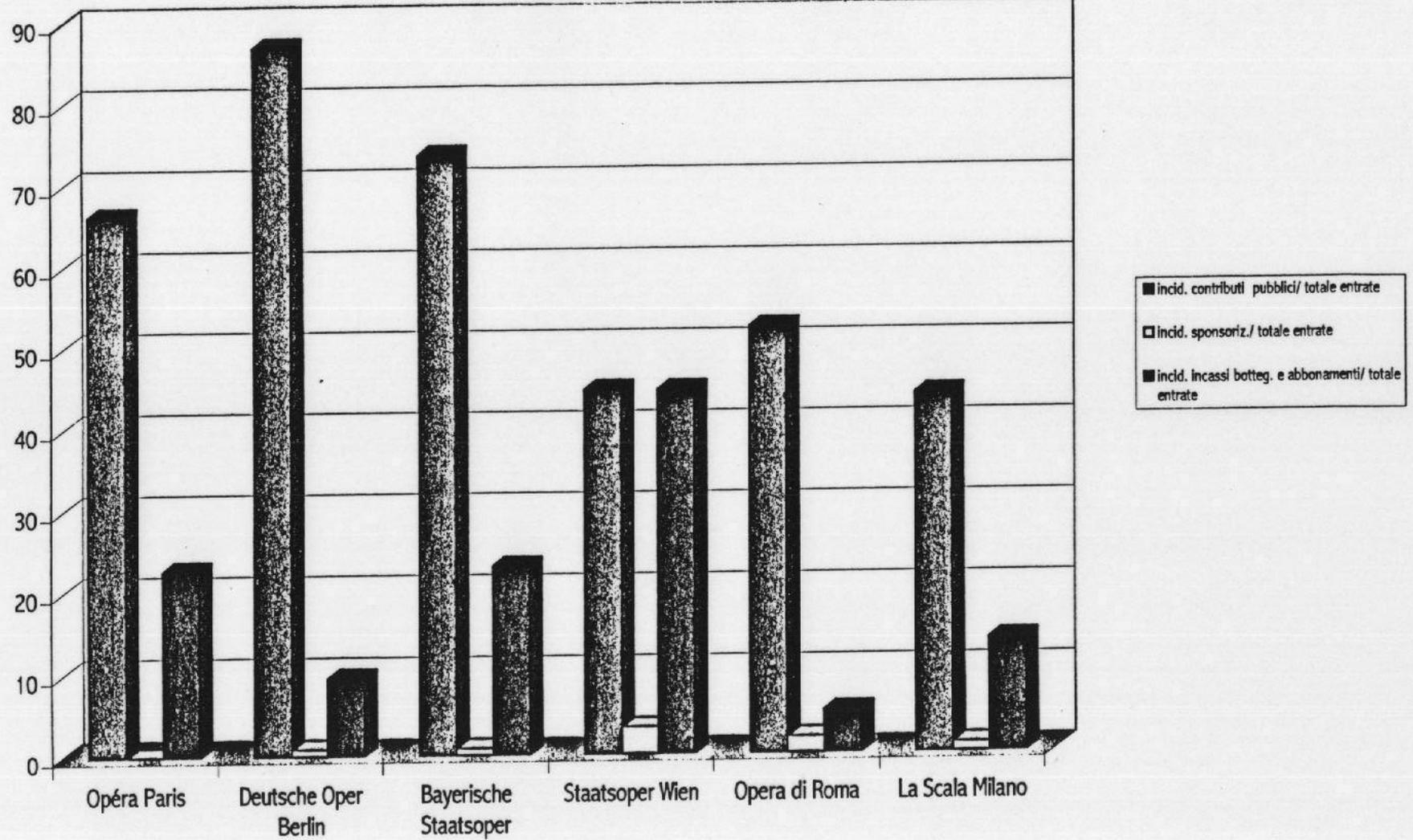


figura 4) Spese degli enti lirici - Anno 1996

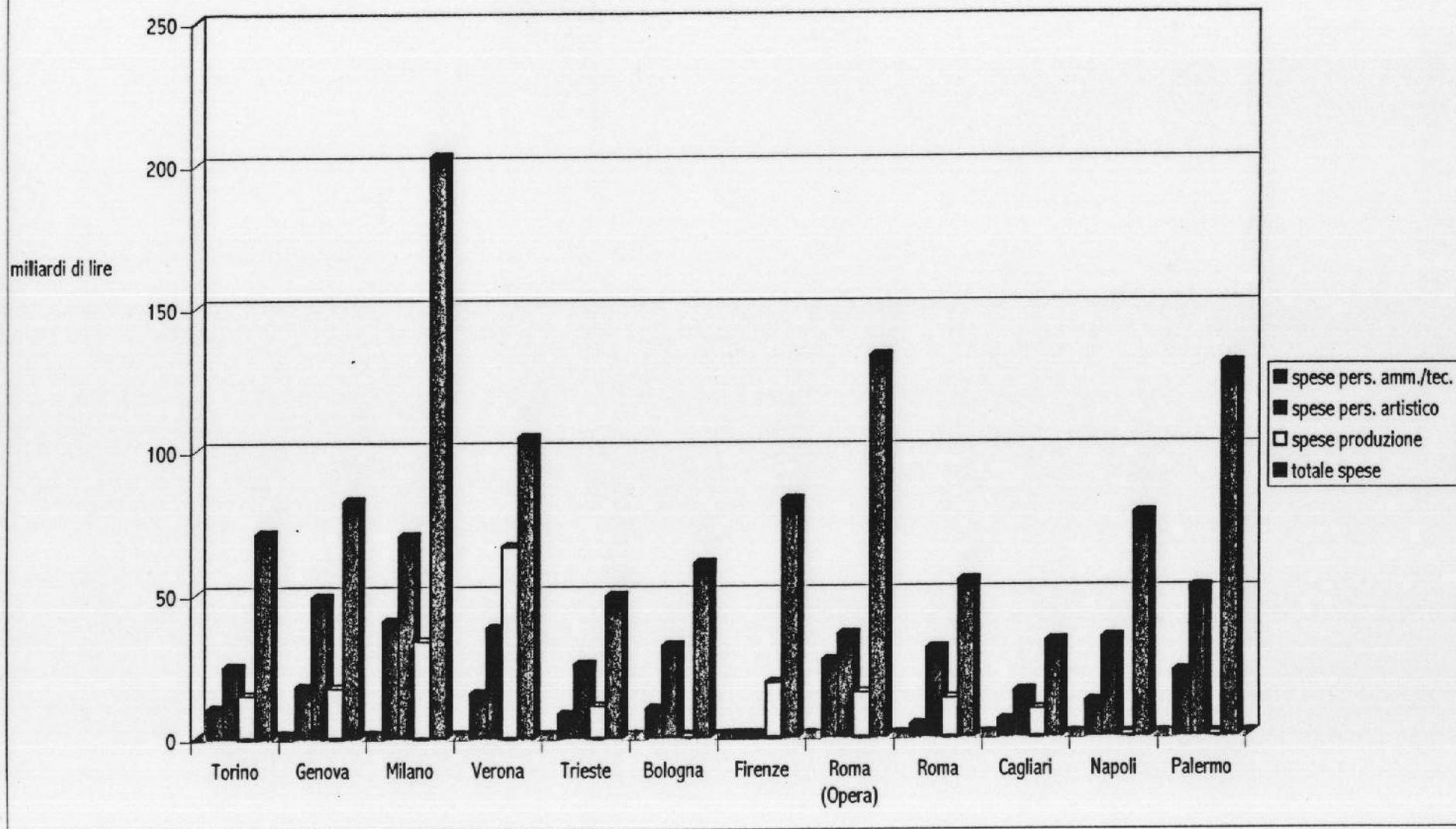


figura 5) Incidenza delle spese per il personale
in alcuni teatri lirici europei

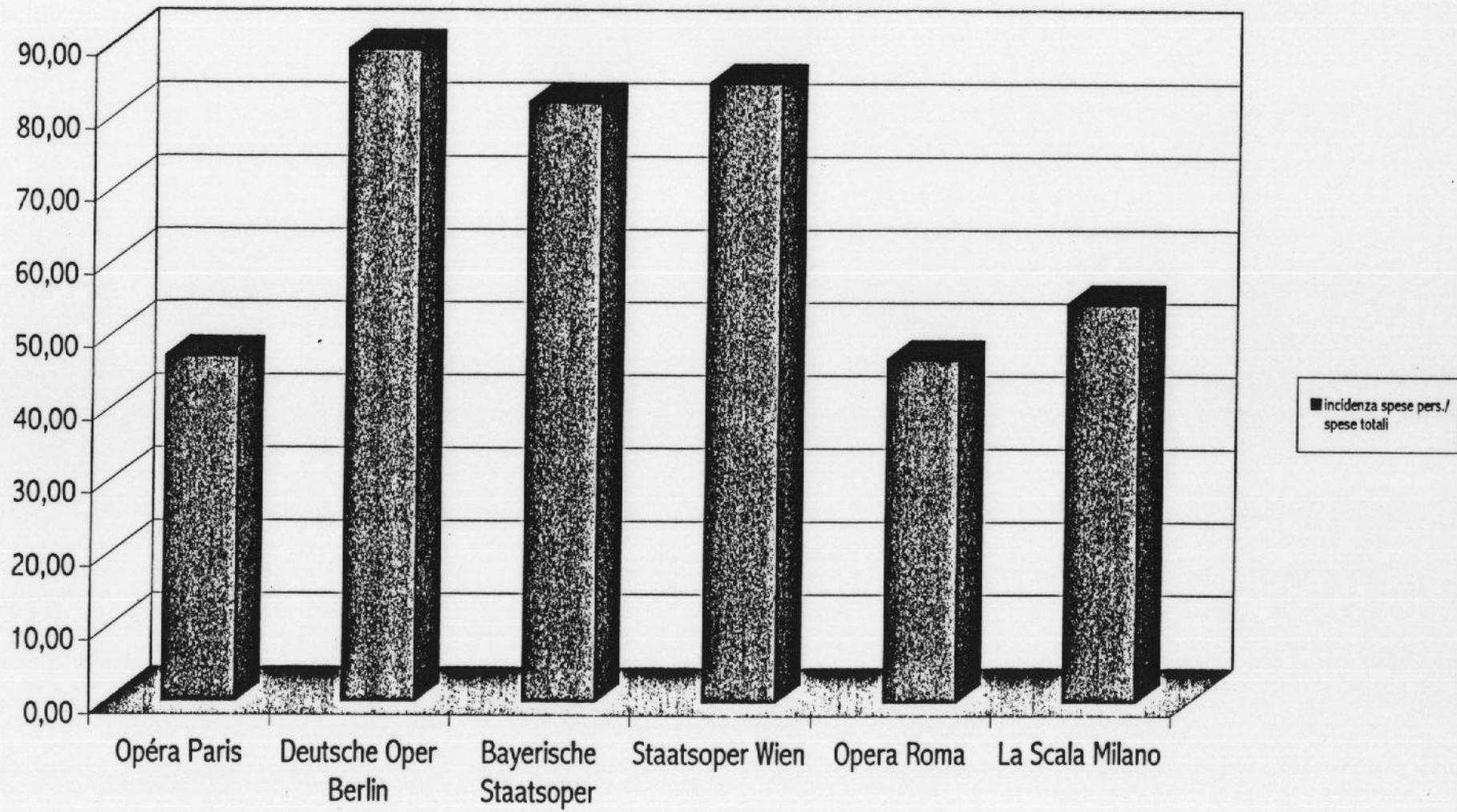


figura 6) Costo medio per rappresentazione in alcuni teatri europei

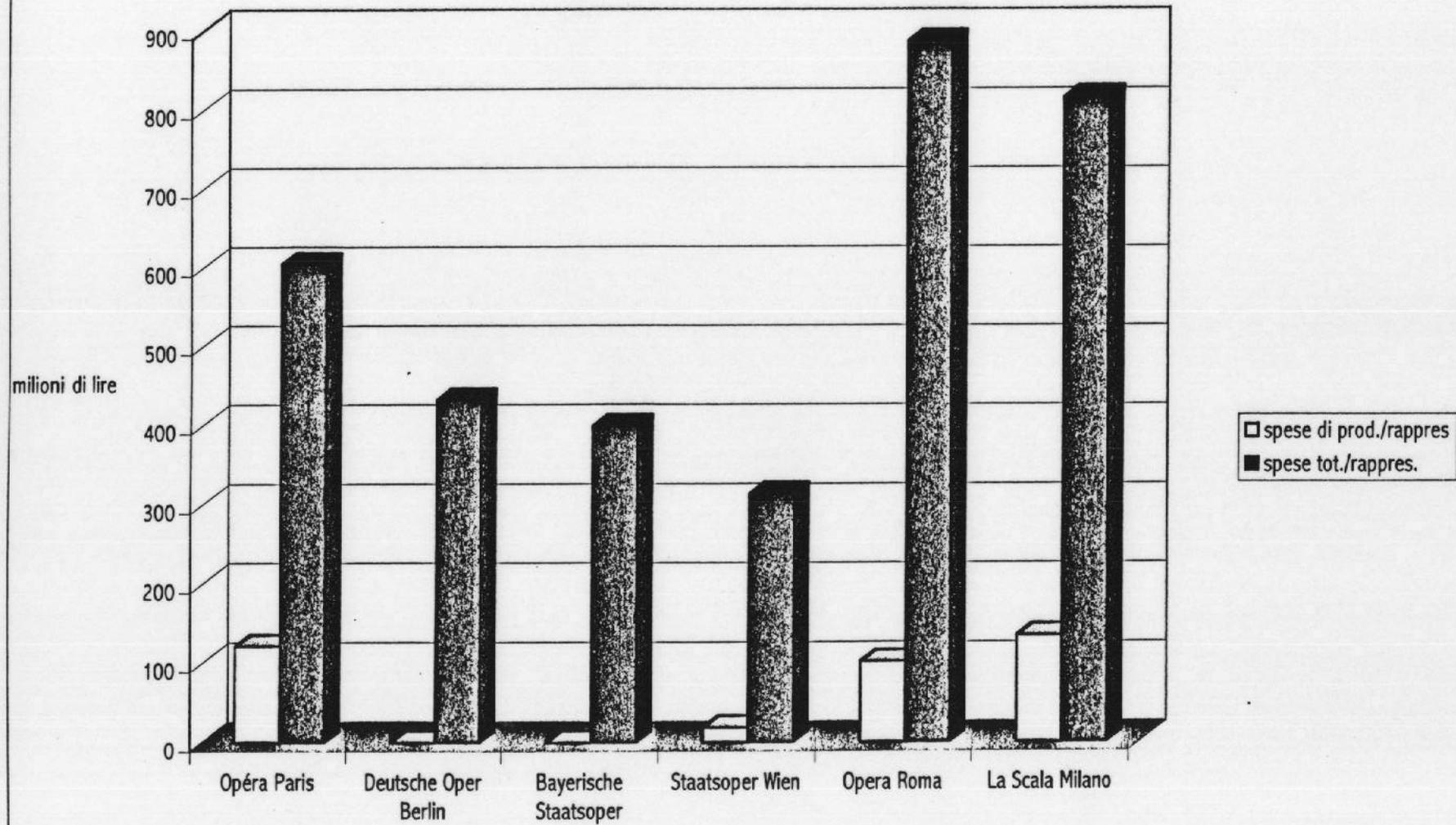


figura 7) Costo medio per spettatore in alcuni teatri europei

